

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 41 (1994)
Heft: 11-12

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La notte del «diluvio»

Poche cose subito, alcune dopo e molte ancora più tardi. Questo è stato il miglior consiglio per il maggiore Hanspeter Meier, comandante delle basi dei pompieri di Weinfelden quando il 18 maggio la Thur e altri corsi d'acqua hanno rotto gli argini. Il primo allarme è stato dato alle ore 20.25. Nel giro di pochi minuti gli eventi sono precipitati.

Situazione dei danni:

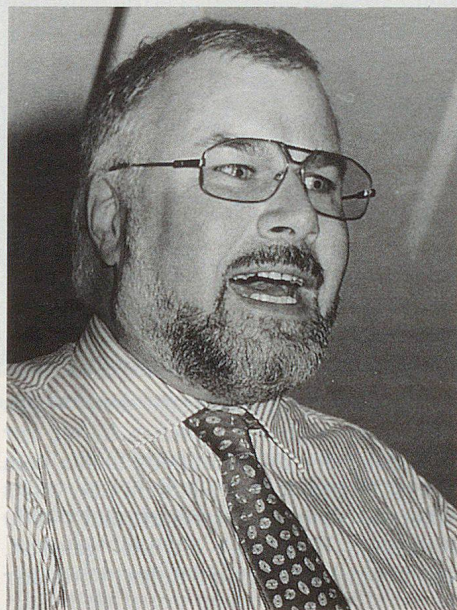
sette torrenti sono straripati. 146 cantine allagate. Tre strade di passaggio e sei strade cittadine sono state rese impraticabili dalle masse di fango e di detriti. In 37 punti diversi c'era il pericolo di una frana.

Misure:

dopo che è stato dato l'allarme, i primi 45 pompieri intervenuti sono stati suddivisi in sette pattuglie di ricognizione e il territorio comunale è stato suddiviso in settori di ricognizione. Nel giro di 20 minuti questi hanno potuto formarsi un'idea approssimativa della situazione della rete stradale, dei danni e della popolazione. In base a questa valutazione della situazione e d'intesa con lo stato maggiore di condotta comunale sono state ordinate le seguenti misure più importanti: convocazione di imprese di costruzione e dell'ufficio di edilizia del comune. Creazione di tre sezioni d'intervento. Creazione di una centrale

d'intervento e di locali di direzione. Sgombero della strada davanti al deposito dei pompieri. Preparazione e collocazione di sacchi di sabbia. Installazione di un numero telefonico d'emergenza per i cittadini. Informazione della radio e della stampa. Apertura di assi d'intervento.

Lo stato maggiore di condotta comunale ha ricevuto i seguenti incarichi: convocare la protezione civile (servizio pionieri e antincendio e servizio informazioni per i turni di lavoro e i rinforzi); rilevare integralmente il settore informazione; organizzazione dell'approvvigionamento decentralizzato; piano per l'intervento di imprese private; ricorso a un geologo, a un



Hanspeter Meier

ingegnere di edilizia idrica e a uno specialista di opere idriche a disposizione del direttore dell'intervento; previsioni del tempo costantemente aggiornate e competenti.

Conclusioni:

bisogna dare maggiore importanza a una ricognizione completa della situazione. Una direzione efficiente è possibile solo se il deficit d'informazioni può essere contenuto entro certi limiti. I turni di lavoro devono essere pianificati meglio. I pompieri non possono essere impiegati per parecchi giorni 24 ore su 24. Accettare le offerte di aiuto solo se viene offerto anche il «cervello» (struttura direttiva). A tale proposito l'esercito rappresenta un esempio positivo. La protezione civile deve essere equipaggiata se vuole assumersi tali compiti. Le strutture previste vanno nella giusta direzione. Le disposizioni di sicurezza devono essere realizzate in modo più efficace.

Unità d'intervento:

i pompieri (effettivo 143) 5165 ore d'intervento. Aiuto spontaneo da parte di una scuola reclute di fanteria. Le truppe effettuano incarichi di ricognizione all'interno di una formazione immediata per il lavoro con le pompe a motore della protezione civile. Assegnazione di una compagnia di pronto intervento delle truppe di protezione aerea dopo che nei giorni successivi la situazione è di nuovo peggiorata. Protezione civile: dei circa 120 incorporati nei diversi servizi la mattina del 19 maggio erano a disposizione soltanto 20 militi pronti a intervenire. ▀

Om Computer Support

OM Computer Support AG, Aegeristrasse 112, 6301 Zug, Telefon 042 21 70 49, Telefax 042 21 89 58

Zivilschutz – OM-ZS-PC Windows Version

- ✓ echte Windows-Programme
- ✓ noch einfacher in der Bedienung
- ✓ arbeitet mit Office-Programmen zusammen
- ✓ Mannschaft/ZUPLA/Material

★ Mit Abstand führend ★
Vergleichen Sie!